



Genova, 17 gennaio

Cari amici e amiche, è passato quasi un anno dalla nostra prima comunicazione e dall'inizio del progetto per un Archivio dei movimenti. L'augurio per il 2010, oltre che bene e serenità a tutti e tutte, è che finalmente si possa entrare nel vivo dell'attività.

In questi mesi, che sono stati lunghi per noi, soprattutto perché ci siamo imposti di rispettare un serio "silenzio stampa", abbiamo continuato a lavorare al nostro comune progetto. Vi raccontiamo sommariamente come.

### 1) L'archivio dei movimenti nella Biblioteca Civica Berio.

La Biblioteca Berio, come sapete, è una grande istituzione cittadina, che conserva e rende fruibili non solo libri, ma anche, **statutariamente**, fonti documentarie importanti per la storia locale. La Berio, in quanto ente pubblico, può rendere disponibili alla consultazione anche per le generazioni future quel patrimonio documentario che abbiamo cominciato a cercare e radunare.

Abbiamo sottoposto l'idea alla Direzione della Berio, nella persona di **Maura Cassinasco**, che l'ha accolta con molto calore; attraverso diversi incontri, e richieste di pareri di competenti dirigenti comunali per l'aspetto legale-formale, nonché di tecnici per l'aspetto della conservazione in strutture adeguate e installazioni a norma di tipo antiincendio, antiintrusione, antieffrazione ecc., abbiamo cercato di precisare ogni aspetto di fattibilità del progetto, anche sul versante economico, perché la Biblioteca non aveva soldi a bilancio per una ristrutturazione.

2) **Si è reso perciò necessario**, al fine della sistemazione dei locali che la Berio può rendere disponibili, un investimento non enorme, ma comunque ben di più di quanto potessimo pensare di raccogliere con i normali mezzi della sottoscrizione di quote ecc., circa **15 mila Euro**.

L'Associazione si è rivolta per un parere e un aiuto alla **Fondazione per la Cultura** di Palazzo Ducale, nella persona del presidente **Luca Borzani**. Anche la Fondazione ha ritenuto molto interessante il progetto; Luca Borzani ci ha validamente supportato con utili consigli.

Alla fine, la **Compagnia portuale Pietro Chiesa** (i "carbunin"), dopo che ci siamo incontrati con il suo Console, **Tirreno Bianchi**, ha generosamente accettato di sponsorizzare la Berio, con la somma di 15 mila euro, per i lavori necessari alla messa in sicurezza dei locali per l'Archivio. Abbiamo visitato questi locali, che ci sono sembrati molto appropriati, fanno parte della Biblioteca ma hanno una loro autonomia, quasi una identità in attesa di essere riscoperta! La Fondazione per la Cultura svolgerà un ruolo di garanzia e supporto all'operazione.

3) Un altro aspetto legato al progetto di conferire l'Archivio alla Berio, è la decisione che abbiamo preso di **donare i fondi documentari alla Biblioteca**, man mano che verranno donati all'Associazione e verranno depositati in Biblioteca. Essi entreranno a far parte in tal modo del patrimonio pubblico, e come tali saranno gestiti dall'ente. Questa decisione è in accordo con il

nostro intendimento, di salvaguardia della memoria e delle sue fonti come **bene comune**, bene pubblico; costituisce una **garanzia** anche per i donatori dei documenti e dovrebbe rendere più semplici gli adempimenti burocratici. Nel progetto che abbiamo sottoposto alla Berio, il ruolo della Associazione rimane molto importante, infatti dovremo (e potremo) non solo ricercare e acquisire i fondi documentari, ma occuparci anche, in collaborazione con la Biblioteca, dell'aspetto del riordino e delle altre operazioni archivistiche necessarie a una loro fruibilità. L'Associazione sarà protagonista inoltre delle attività di studio, comunicazione, valorizzazione dell'archivio, come abbiamo stabilito nel nostro Statuto e che nel tempo potremo sviluppare. I rapporti tra la Biblioteca e l'Associazione saranno regolati da una apposita **Convenzione**, di cui abbiamo già scritto una bozza.

4) Accertato quindi che, dal punto di vista dei costi finanziari, il progetto è sostenibile, rimane l'aspetto formale, cioè la messa a punto degli strumenti burocratici per renderlo operativo. Un documento in tale senso è stato sottoposto all'Assessore alla Cultura **Andrea Ranieri**. Anche qui, abbiamo notizia di una ottima accoglienza. E' possibile che divenga una delibera della Giunta Comunale o dello stesso Assessore. Ciò dovrebbe avvenire in tempi rapidi, questo ci è stato ribadito, e ce lo auguriamo di tutto cuore.

5) Siamo quindi a questo punto. Nelle "mani" dei dirigenti e delle dirigenti del Comune di Genova, e dell'assessore Ranieri, nonché della Giunta.

6) Bisogna dare conto anche del grande contributo, in termini di lavoro volontario, di **Isabella Damiani**, che ha creato il sito dell'Associazione e sta lavorando per riempirlo di contenuti. Lo potete vedere, nella sua forma ancora incompleta, all'indirizzo: <http://www.archiviomovimenti.org>. Isabella purtroppo (per noi) si sta trasferendo in altra città, ma continueremo a lavorare insieme da remoto ... Anche la collaborazione di altri associati è stata molto utile: Piero Pastorino, che ha fotografato la collezione di manifesti di Giorgio, prossimamente online, Giuliano Galletta, Bruno Piotti; inoltre, il Fondo dell'istituto di Fisica, descritto da Renato Spadacini e MT Tuccio, (l'elenco dei documenti oggi è disponibile nel sito), è stato consultato per una ricerca per conto della FLC-CGIL e Fondazione Di Vittorio (Dario Missaglia), con l'interessamento di Renzo Cavalli. Questa ricerca sarà prossimamente pubblicata...

Inoltre, tenendo conto che la sponsorizzazione della Compagnia Pietro Chiesa coprirà solo le spese di messa in sicurezza dei locali, siamo ben consapevoli che per l'avvio effettivo delle attività sarà necessario riprendere l'attività di autofinanziamento. Le quote del 2009 (1230 Euro) sono ancora a disposizione, perché le spese sono state contenutissime. Ma sono solo un inizio!

E' vero che la misura del tempo è soggettiva (come diceva quell'illustre scienziato, un minuto in compagnia del proprio fidanzato/a non è lo stesso minuto passato legati a un caminetto...); è vero che questi mesi li abbiamo trascorsi più o meno "legati al caminetto", fremendo per ogni settimana che passava senza arrivare al dunque. Ciononostante, se pensiamo che la decisione di fondare un Archivio la si prende in vista del futuro e solo il futuro ci potrà dire se un archivio come il nostro sarà stato utile a qualcuno – continuiamo a fare esercizi di pazienza. Molto è stato fatto, ci sembra, e

molto rimane ancora da fare ... avremo preferito scrivervi "è tutto a posto!", ma abbiamo deciso di farvi sapere comunque a che punto siamo, per condividere le buone notizie e anche le frustrazioni, e tenervi al corrente della situazione. Abbiamo seguito passo passo tutto l'iter fin qui seguito dal progetto, e continueremo con ancora maggiore puntiglio nei futuri adempimenti. Intanto, vi raccomandiamo di continuare a frugare in scaffali e cassetti, nonché cantine, box e altri impropri depositi, per far saltar fuori quanto rimane ancora di documenti testimoniali di una stagione di lotte che, pur sembrando a volte lontanissima, non ha esaurito ancora la ricchezza e varietà di alcune delle sue proposte migliori.

Con i nostri migliori auguri e calorosi saluti, in attesa di vederci, speriamo naturalmente presto.

Il Direttivo dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti

Paola De Ferrari, Giorgio Moroni, Francesca Dagnino, Marco Gandino, Giacomo Casarino